

STATISTICHE

NUMERI E GRAFICI PER CAPIRE IL VENETO

FLASH

In Italia sono quasi 13mila le istituzioni pubbliche censite nel 2015, e che contano oltre 100mila unità locali¹, per quasi 3,5 milioni di dipendenti². La rappresentanza più nutrita è costituita dai Comuni che, con 8.011 unità, coprono quasi i due terzi delle istituzioni pubbliche nazionali, seguono poi gli Enti pubblici non economici (i.e. INPS, INAIL, enti parco, ordini professionali, ecc.) che ammontano al 22% del totale.

Il maggior numero di dipendenti invece, con oltre il 50% del totale, è appannaggio delle Amministrazioni dello stato e/o organi costituzionali o a rilevanza costituzionale ed ammonta a quasi 1,8 milioni di persone. Segue il Servizio Sanitario Nazionale con quasi 700mila dipendenti, che rappresentano il 20% del totale, mentre i Comuni ospitano l'11% del personale pubblico.

LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

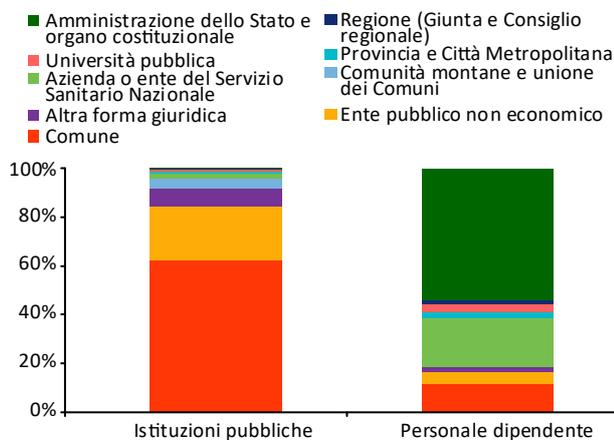
I dati confermano la presenza maggioritaria di dipendenti donne, con un valore pari al 56,0% del personale in servizio. La più elevata presenza relativa si registra negli enti del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) con il 65,1%, il valore più basso nelle Giunte e Consigli regionali (46,9%). Analizzando le tipologie contrattuali, si riscontra una quota maggiore di tempi determinati tra le donne (9,9%) rispetto agli uomini (6,6%).

¹L'unità locale è il "luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (istituzione) esercita una o più attività economiche.

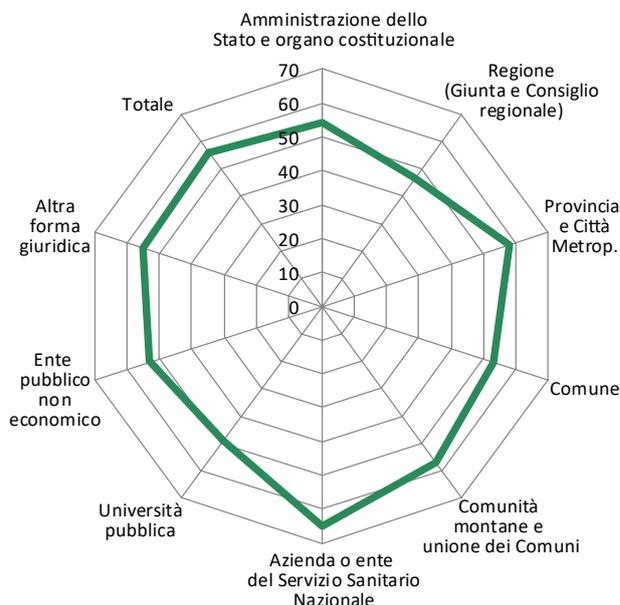
²Son stati considerati il totale dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato e i non dipendenti

UNO SGUARDO D'INSIEME

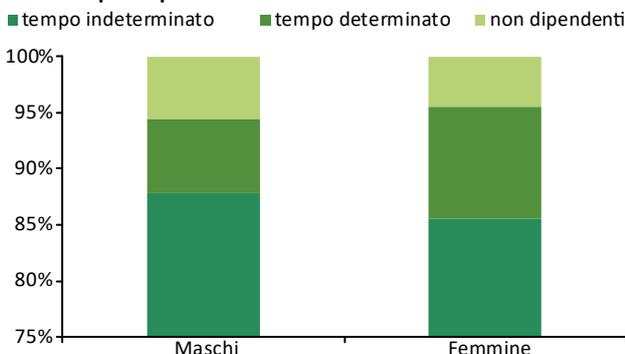
Distribuzione % delle Istituzioni pubbliche e del personale dipendente per forma giuridica. Italia - Anno 2015



Quota % delle dipendenti pubbliche donne sul totale per forma giuridica. Italia - Anno 2015



Distribuzione % dei dipendenti maschi e femmine per tipo di contratto. Italia - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat

Scendendo al di sotto del livello nazionale, notiamo come siano la Lombardia ed il Lazio le regioni che vantano il maggior numero di dipendenti pubblici, in forza della concentrazione delle istituzioni centrali presenti nel loro territorio, per un numero di lavoratori in entrambi i casi superiore alle 400mila unità e che nel complessivo rappresentano un quarto dei lavoratori pubblici italiani. Il Veneto ne conta oltre 220mila, pari al 7,2% del totale nazionale.

Quanto alla quota di dipendenti ogni 100 abitanti a spiccare per i valori più elevati sono le due regioni a statuto speciale Val d'Aosta (8,3%) e Trentino-Alto Adige (7,8%). Il Veneto è tra le regioni con la percentuale più bassa (4,3%), superato solo dalla Lombardia (3,7%) e dalla Puglia (4,1%).

La rappresentanza femminile si dimostra decisamente più nutrita nelle regioni del Nord, con valori costantemente superiori al 60%. Ribaltata la situazione al Sud dove invece raramente questo valore supera il 50%.

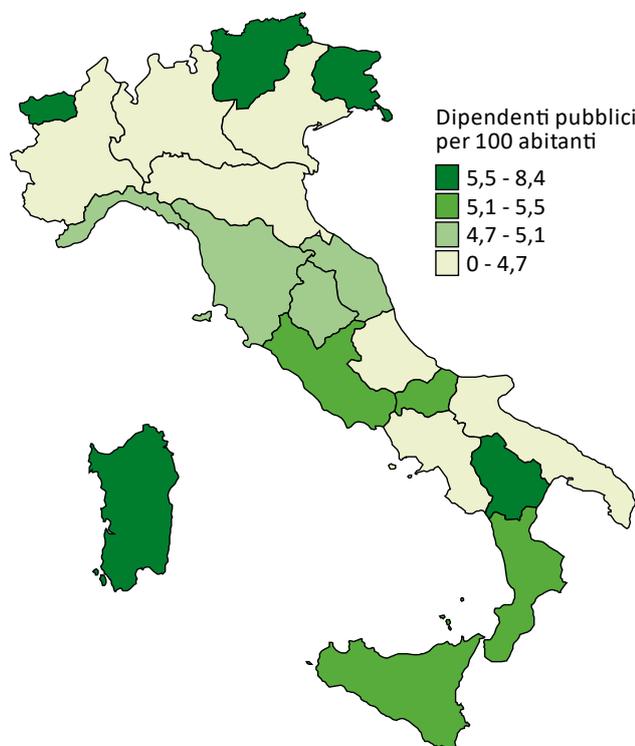
La quota dei dipendenti a tempo determinato sul totale, infine, raggiunge i valori più elevati in Trentino Alto-Adige, Sicilia ed Emilia Romagna. Il Veneto, con una quota dell'8,2%, si posiziona a metà classifica, mentre il valore più basso spetta alla Liguria (5,9%).



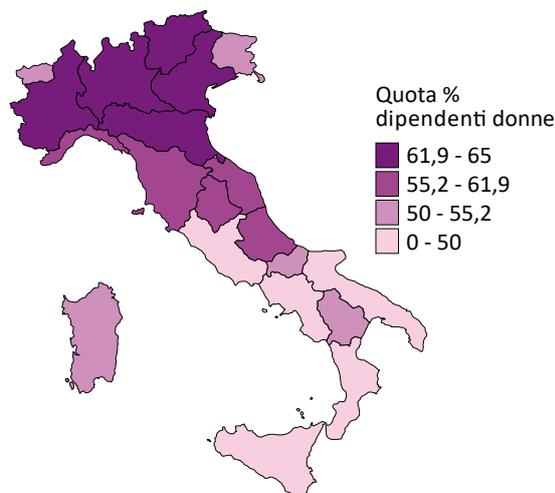
I CONFRONTI TRA REGIONI...

LE SITUAZIONI REGIONALI

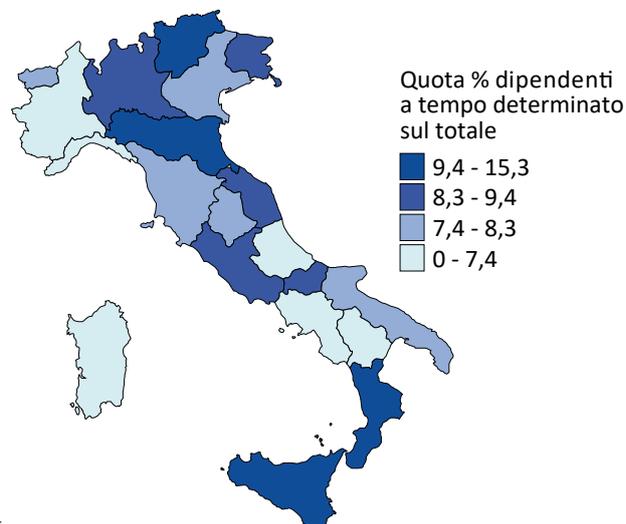
Dipendenti pubblici ogni 100 abitanti per regione
Anno 2015



Quota % di donne sul totale dei dipendenti pubblici
Anno 2015



Quota % dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei dipendenti pubblici - Anno 2015



Il Veneto contee nel proprio territorio 979 istituzioni pubbliche, 7.581 unità locali ed oltre 220.000 persone ivi impiegate.

Come accade per l'Italia, anche in questo caso sono i Comuni la rappresentanza più nutrita con quasi il 60% del totale, a seguire gli Enti pubblici non economici con il 26,3%. La distribuzione del personale d'altro canto si concentra per quasi la metà nelle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, il 22% nei Comuni e l'11% negli Enti non economici.

Nella nostra regione la quota rosa è pari al 62%, con interessanti variazioni se si approfondiscono le tipologie di contratto stipulate: le donne con un contratto part-time inferiore al 50% rappresentano l'85% del totale del personale con questo tipo di inquadramento. Questa percentuale sale al 95% nel caso del part-time superiore al 50% mentre scende al 71% per i contratti a tempo determinato.

D'altro canto, considerando gli organi di vertice (Presidente, Ministro, Sindaco, o altra massima carica dell'istituzione pubblica), questa proporzione si ribalta: la rappresentanza maschile in questo caso, infatti, tocca quota 83,6%, mentre a livello italiano questo valore è ancora più elevato (85,2).

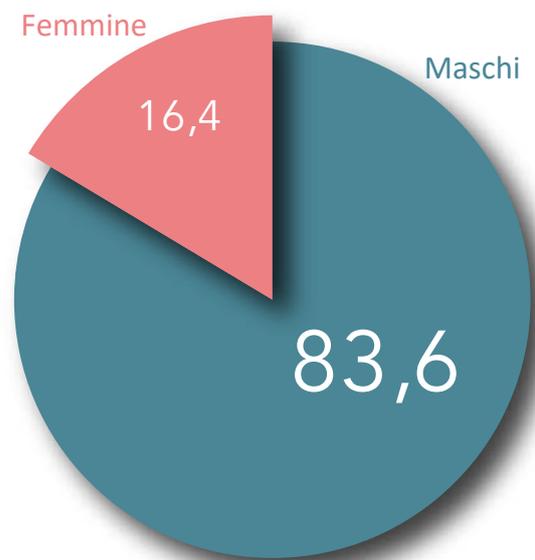
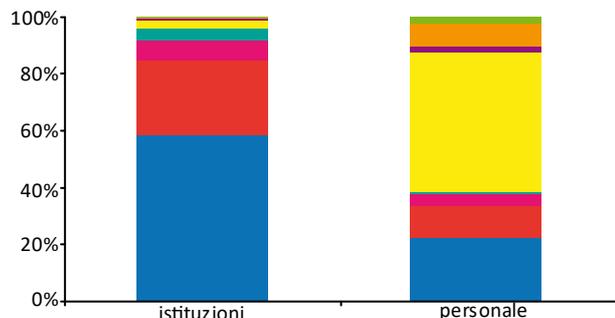
... E IN VENETO

COM'E' ORGANIZZATO IL VENETO

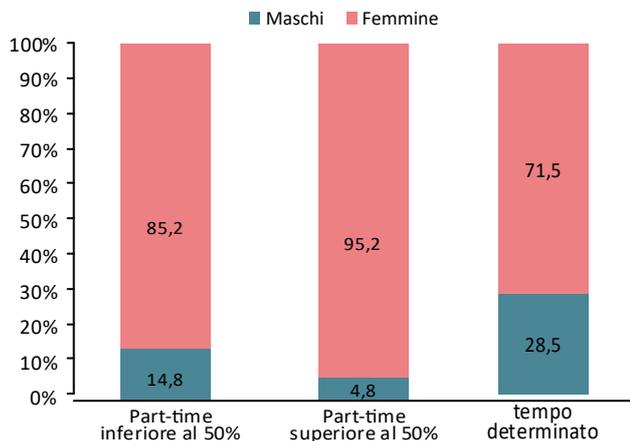
Distribuzione % del personale (dipendenti e non dipendenti) per forma giuridica. Veneto - Anno 2015

Quota % di maschi e femmine negli organi di vertice. Veneto - Anno 2015

- Comune
- Ente pubblico non economico
- Altra forma giuridica
- Comunità montane e unione dei Comuni
- Azienda o ente del Servizio Sanitario Nazionale
- Provincia e Città Metropolitana
- Università pubblica
- Regione (Giunta e Consiglio regionale)



Quota % di maschi e femmine per alcune tipologie di contratto. Veneto - Anno 2015



Le istituzioni pubbliche sono impegnate in attività di formazione continua per il proprio personale: nel corso del 2015 sono state organizzate a livello nazionale 220 mila attività formative di vario tipo per 2,4 milioni di partecipanti ed un totale di 4,5 milioni di ore di formazione erogate. Per quanto riguarda il Veneto, ben il 70% delle istituzioni ha organizzato almeno un'attività formativa per i propri dipendenti, raggiungendo un totale di oltre 27mila attività che hanno coinvolto più di 200mila partecipanti e oltre mezzo milione di ore erogate.

UNA P.A. ... IN FORMA!

Sia a livello nazionale che regionale sono le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale ad offrire il maggior numero di attività formative. Per quanto riguarda la nostra regione, assieme ai Comuni, coprono i tre quarti dell'offerta.

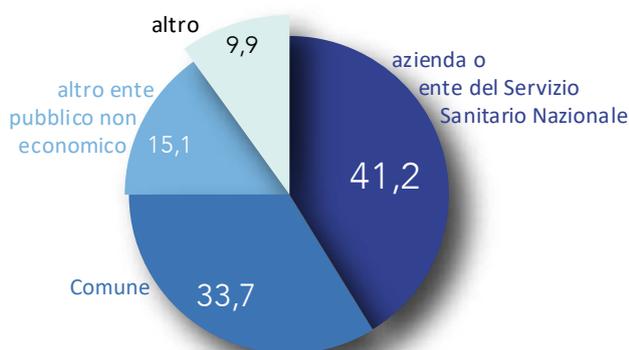
Le aree più gettonate sono quelle di natura tecnico-specialistica che, con oltre 12 mila attività, rappresentano quasi la metà del totale. Seguono le attività di natura giuridico-normativa ed economico-finanziaria. Ancora poco rappresentata la formazione manageriale, delle lingue straniere, del controllo

di gestione ed in ambito internazionale.

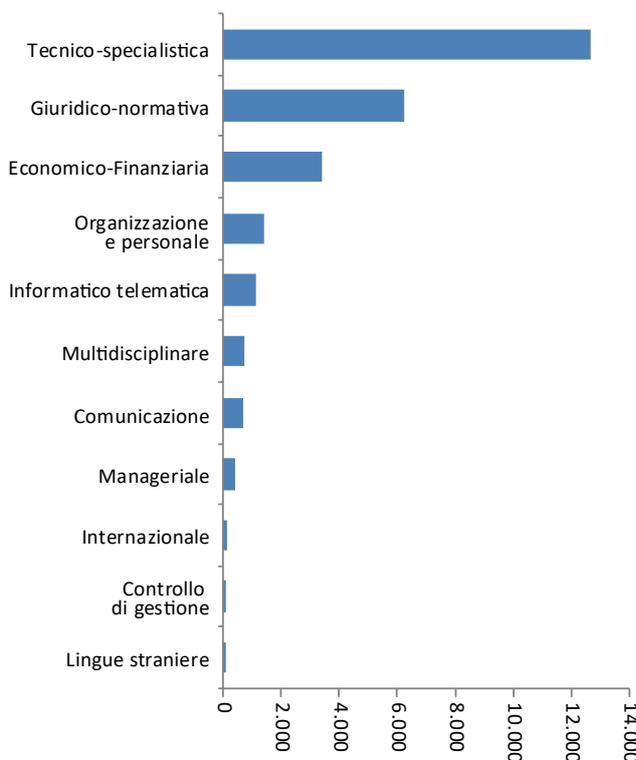
Infine, con riguardo alle modalità di somministrazione, rimane l'aula il vettore principe della comunicazione formativa: quasi due attività su tre. Anche il convegno, con il 27% dei casi, è una modalità spesso usata, mentre e-learning e videoconferenza non sono ancora molto sfruttate.

UNA FORMAZIONE CONTINUA

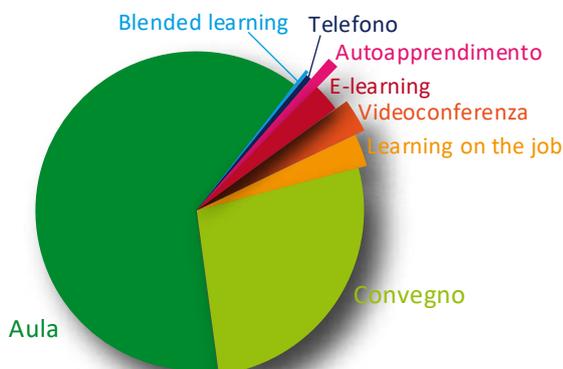
Distribuzione % delle attività formative per tipologia di Istituzione pubblica. Veneto - Anno 2015



Attività per area formativa. Veneto - Anno 2015



Distribuzione % della attività formative per modalità di somministrazione. Veneto - Anno 2015



Fonte: Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat